

## Jovanotti crolla il palco: perchè volete salvarvi la coscienza maledicendo Jovanotti?

Inviato da Marista Urru  
martedì 13 dicembre 2011

Un incidente sul lavoro è sempre un fatto terribile, incide e ferisce le coscienze ed ancor di più quando si tratta di un giovane, specie di questi tempi: ci stiamo rendendo conto dei gravi torti che questa società sta infliggendo ed infliggerà ai suoi figli in nome del trionfo della speculazione.

Ma trovo estremamente ipocrita la demonizzazione che si fa da parte di molti blogger del cantante Cherubini, alias Jovanotti:

Scriva Cherubini, e leggete attentamente, se siete capaci :

" Francesco è uno di quei ragazzi che lavorano a montare gli allestimenti dei concerti rock ma anche di eventi pubblici non di carattere musicale, che sono assunti dalle stesse cooperative.

Francesco è morto per una fatalità; davvero difficile da prevedere. Stamattina le prime indagini degli ingegneri non sono riuscite ancora a capire le dinamiche dell'incidente. "

Se voi doveste organizzare una festa del patrono non andreste, se onesti cittadini, alla cooperativa che vi fornisce i ragazzi ad ore? Regolare, ha ragione Cherubini, regolare, legittimato da uno Stato che legittima quello che fa comodo,

documenti, liberatorie e chi sa quanto altro occorrerebbe, assicurazione ecc, ecc... uno spettacolo itinerante trova quindi necessario servirsi delle Cooperative che in teoria offrono sicurezza di scartoffia, bolli e tassucelle già pagate.

E le Cooperative piacciono, abbassano il costo del lavoro, lo sappiamo bene cosa sono in definitiva: sono i vecchi "padroncini" di buona memoria, padroncini legittimati o sbaglio? Padroncini in salsa moderna. Lo sapevate, no? O non ve ne eravate accorti? Avete mai urlato, vi siete mai opposti? NO, ed allora? Siete, siamo in parte responsabili, responsabili di ottusa inerzia, di disinteresse, di abulia, di stupidità. Ed ora abbiamo da crocifiggere Cherubini, assolutamente, per pulire le nostre coscienze

Come funzionano queste strutture legali? Chi lo sa e perchè mai dovremmo dubitare, la nostra pubblica amministrazione sta col fiato sul collo ad ogni più piccolo operatore commerciale, lo farà anche con queste, o no? Non lo sappiamo, si sa poco o nulla: assumono di tre mesi in tre mesi, se non ti conformi, non ti assumono più. Se hai bisogno per il lavoro del casco, per esempio.. te lo compri, e così i guanti. Sono anni ed anni che operai sub appaltati, lavoratori anche delle pulizie e non solo, vivono questa vita da sfruttati, e bisogna cercarli col lumicino gli articoli che deprecano la schifezza di simili contratti, eppure li abbiamo sotto gli occhi nei supermercati, nei call center, sono in mezzo a noi, sono invisibili, se ne sa poco, ma quel poco che trapela parla di sfruttamento, di periodi forzosi a casa, di lavoratori che vengono "chiamati più spesso" di altri che fanno la fame, e così tra gli operai: ad alcuni i lavori comodi, ad altri quelli pericolosi. Ma non sappiamo se è vero, se lo è per tutti, invisibili.

Chi fa uno spettacolo si avvale di mano d'opera locale, e se vuole assumere al volo, a norma, va dalle cooperative ad hoc.. loro sono legittimate a pagare 1 ora di lavoro 5 euro, dalle quali trattengono presumibilmente una percentuale per "Il padroncino legalizzato". Beh, fin ora non fregava niente a nessuno, il commento comune contro chi se ne lagnava era: "è un lavoro, meglio di niente.."

Ma intanto l'Ente dello spettacolo fa saper che a loro il costo risulta diverso, c'era da aspettarselo, ma questa occhiuta amministrazione, non lo sapeva? Ora i sindacati fanno sentire la loro inutile, tardiva ipocrita voce.. faranno un bel corteo?

Ora vi chiedo e mi chiedo, davvero è meglio di niente rinunciare a tutto, orgoglio, sicurezza, autostima, per arricchire i padroncini di ogni tipo?

Dobbiamo rivedere cosa stiamo diventando e soprattutto ritrovare la capacità di VEDERE il mondo che ci stanno tessendo intorno per ammazzarci come persone, per distruggere i nostri figli. Cominciamo a guardare ai vari attori di questo dramma, e cerchiamo almeno di imparare qualcosa del mondo in cui viviamo come povere talpe miopi